

la bestia « amore » sia, in me, profondamente addormentata. Spero che non si svegli più. Uno di questi giorni Lida mi ha scritto: « Eppure non rinuncio alla mia idea e dopo il mio matrimonio, indurrò ad ogni modo la zia a spararvi... » Forse, chi sa?... Riuscirà a persuaderla davvero... Per me... non è forse la stessa cosa?

Se ogni individuo avesse provato, non fosse che una volta in vita sua, quel che ho provato io, e, cioè, avesse netta e precisa la sensazione di essere stato con un piede nella tomba, ogni specie d'ostilità fra esseri umani cesserebbe totalmente. La vita degli uomini è contenuta in limiti di ignoranza e di debolezza tanto ristretti!... È dessa tanto incerta, malsicura e breve, che è perfino ridicolo avvelenarla con una ostilità che non ha senso comune. Che cosa superlativamente sciocca la guerra!... Come possono, le genti, decidersi a massacrarsi fra loro?! Il vero nemico dell'uomo, è uno solo... la morte. Contro questo nemico, è impossibile lottare; ma non si deve neppure venirgli in aiuto.

Ma... e... se poi, questa mia rinuncia alla lotta, questi slanci del mio cuore, pieno d'amore, non fossero affatto i segni di una mia trasformazione morale, ma semplicemente i sintomi di un prossimo rammollimento senile? Che volete farci?... Bisogna prendere in santa pace anche questo. Bisogna finirla una buona volta col *Pavlik* decidersi a diventare *Paolo Matvievič* ed accogliere serenamente la vecchiaia con tutte le sue conseguenze...

Ohi vecchio! su, vecchio!... che diamine!...